

Gliando morto sia chie xpiano
belengier mosse uccendol uenire
la lanza grossa bassa ch'aua i mano
e con costabile se trasse a ferire
e p tal forza feri quel pagano
e bel ferro chol penon fece rousire
d'rieto ale spalle e morto la battea
o ltre pagan maledetto diceua

Esperonando uen simu ferante
a lanza bassa uer nostri xpiani
on ch'aua nome pugnante uolante
o to con lui uollesse alemanni
e cun sua lanza bassa trasse auante
e dicesi colpi asprissimi e uilani
m al colpo del ualerosissimo ottone
p asse lo schudo e petto a sta cpenone

Morto labate con dispetto et ottone
puo uen brochando un gran re saragino
el qual era chiamato guistamonte
g ualtier damon lion pro paladino
m osse corendo per esseli a fronte
e riscontasi insieme sul cammo
g ualtier lo fier per tal forza eualore
e he morto labate del corridore

Gliando mosse lato re mal primo
dicendo agialtri pagan tal sermone
pi questa cosa mal ne reusmo
p o brocha el suo caual degli speroni
e consu la lanza grossa faceva sumo
d uadere un di nostri buon baroni
a ngiolier di bordella plopiano
I speronando ua uer del pagano

Con la lanza ghe die sulo schudo
el ualeroso angiolier di bordella
che fando e petto passol ferro crudo
e legato el polmon e le budella
m orto cade el pagam de uita uado
e l suo caual fema auora fella
e rapagan torno chognu apauento
u edendo far srio comengamento

Re stomarin uenia speronando
lo scoto guilinnieri ua uer di lui
e con la lanza bassa tuto abando
s ul lo schudo el feri cho poder son
e he ghe li speca e sbergo uatagliando
e stomarin fostero stati doi
s ocal cauallo el colpo delo scoto
m ori ghauere tanto fu gran botto

Morto stomarin el re cornubite
mosse per uenirichar sua compagna
correndo piu chal uento biancho uibile
e l pro richardo si di normandia
n on curando disse ne di suo mobile
e ose uer lui con homo di uigoria
e con la lanza el fier uoluntaroso
e he morto abate el pagan roghoso

Uenia brochando un re nato in lenante
biattemando machon esua uil possia
el qual era chiamato re storzanie
o luer uer di lui se tosto mosse
e speronando ual baron atante
e t al pagan dono signan possia
e he fando nol guari ch'oreca o sbergo
e morto labate como uo fergo